



MEDICINA DELLO SPORT E RIABILITAZIONE

Intervento del Dott. Giovanni Battista Camurri

Curriculum vitae

Nato a Torino nel marzo del 1947. Nel 1972 ha conseguito il Diploma di Laurea In Medicina e Chirurgia presso l'Università di Parma, nel 1974-75 il Diploma di Specialista in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università di Modena, nel 1977 il Diploma di Specialista in Fisiokinesiterapia ortopedica presso l'Università di Parma, nel 1978-79 il Diploma di Specialista in Terapia fisica e riabilitazione presso l'Università di Bologna. Dal 1973 al 1980 è stato Assistente Medico presso la Divisione di Ortopedia e Traumatologia; dal 1980 al 1988 Aiuto Medico presso la Divisione di Ortopedia e Traumatologia; dal 1988 al 2012 è stato Primario dell'Unità Operativa Complessa di Medicina e Riabilitazione presso l'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia. Dall'aprile 2012 è Direttore sanitario del Medical Center di Reggio Emilia. **Attività scientifica:** è Autore di circa 150 Pubblicazioni Scientifiche; è stato Relatore o moderatore a circa 140 Congressi Specialistici ed ha partecipato a 135 eventi scientifici nazionali ed internazionali. Attività didattica: dal 1992 è stato Docente presso la scuola di Specializzazione Medica in Medicina Fisica e Riabilitazione dell'



Università di Parma; dal 1998 è stato Docente presso il corso di Laurea per Terapisti della riabilitazione dell' Università di Modena - Reggio Emilia; è Docente presso la scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport dell' Università di Modena e Reggio Emilia; Docente presso numerosi corsi specialistici in riabilitazione e traumatologia sportiva del CONI e UISP. **Attività medica extra ospedaliera:** dal 1982 Medico Sportivo della Società Pallacanestro Reggiana - Reggio Emilia (campionato maschile serie A1 - A2); dal 1983 Medico Sportivo della Società Pallavolo - Reggio Emilia (campionato femminile serie A1); dal 2002 al 2004 Medico Sportivo della Società A.C. Reggiana (campionato maschile serie C 1); dal 1978 consulente medico della Scuola e della Compagnia di Balletto classico Cosi-Stefanescu di Reggio Emilia; dal 1998 consulente medico scientifico della Compagnia di Balletto classico "Centro regionale della danza "Ater Balletto" - Reggio Emilia; consulente di altre società minori di Basket - Volley - Atletica leggera; dal 1989 al 2001 Segretario del Collegio dei Primari della funzione riabilitativa della Regione Emilia Romagna; Vice presidente dello stesso collegio dal 2003 a tutt'oggi. Socio fondatore della Società italiana per lo studio delle Onde d'urto.

MEDICINA DELLO SPORT E RIABILITAZIONE

Intervento del Dott. Giovanni Battista Camurri

Il costante aumento dei praticanti sportivi sia professionistici che dilettantistici comporta ovviamente anche un costante aumento dei fenomeni traumatologici.

Occorre innanzitutto chiarire che vi sono due grandi gruppi di possibili patologie di sport: Patologie traumatiche acute, quali sono le fratture, le lussazioni, le distorsioni e le contusioni; patologie da sovraccarico funzionale sportivo o artropatie. Le prime rappresentano traumatismi acuti e violenti che trovano nello sport solo il momento occasionale in cui si scatena il fenomeno traumatico; le seconde sono patologie specifiche di ogni singolo sport e sono strettamente correlate ad un gesto tecnico o ad

uno specifico lavoro sportivo. Valga per tutti l'esempio della tendinite del gomito nel tennista o della spalla nello schiacciatore del volley.

Nel primo caso il trattamento elettivo è per lo più ortopedico o chirurgico per cui la riabilitazione interviene in seconda battuta, con adeguati percorsi di recupero funzionale per accompagnare l'atleta al suo pieno reintegro sportivo.

Il lavoro si svolge mirando al recupero di articolarietà, di forza muscolare, di propriocettività, cioè al recupero della sensazione di forza e di sicurezza.

Si lavora non solo sul trattamento della singola articolazione interessata, ma anche sulle funzioni generali dello sportivo recuperando forza, resistenza e atleticità, fino a consentire all'atleta di riprendere i normali allenamenti. Nel secondo caso il trattamento è invece specificatamente riabilitativo.

Ovviamente si fa ricorso ad uso di farmaci locali e generali, ma un grosso supporto terapeutico viene dato dall'uso di terapie fisiche quali Laser, Magnetoterapia, Ultrasuoni e, ultimamente, la Tecarterapia che sta dando ottimi risultati sulle patologie infiammatorie.

In casi specifici, si fa uso di infiltrazioni articolari sia iniettando farmaci antiflogistici, se si deve trattare un processo infiammatorio, sia utilizzando Acido ialuronico, se dobbiamo prediligere un trattamento delle sofferenze cartilaginee. Indispensabile un corretto approccio riabilitativo, aiutando lo sportivo ad un lavoro di rinforzo muscolare specifico sulle muscolature interessate e apportando alcuni accorgimenti di tecnica, da valutare insieme al preparatore atletico ed all'allenatore, per cercare di evitare ricadute e riacutizzazioni dolorose. Un aspetto importante della riabilitazione sportiva è quello della prevenzione.

Spesso alcuni traumi sono frutto di un non adeguato riscaldamento pre-gara. Altre volte possono essere causati dalla mancanza di un corretto rinforzo muscolare preparatorio all'esecuzione di un gesto sportivo.

Anche gli esercizi di allungamento muscolare sono utili, ma spesso trascurati dagli sportivi, specie se dilettanti.

Occorre poi ricordare come una corretta alimentazione, il riposo, la gradualità degli impegni sportivi siano indispensabili sia per una pratica sportiva senza traumi sia per la piena soddisfazione del praticante sportivo.

Spesso infatti la mancanza di gradualità dell'attività fisica e di esercizi preparatori di riscaldamento e di rinforzo muscolare possono aumentare il rischio di traumi che impediscono allo sportivo la prosecuzione di un proficuo e progressivo allenamento e inficiano di fatto i risultati raggiunti sino a quel momento.